



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.

Alle autorità, alla stampa,  
ai soci, agli alpinisti di tutta  
Italia i più fervidi auguri.

La Direzione

#### Situazione Soci

Soci al 30 Novembre n. 301

##### Cancelati

|              |    |    |
|--------------|----|----|
| Defunti      | 1  |    |
| Morosi       | 5  |    |
| Dimissionari | 3  |    |
| Trasferiti   | 12 |    |
|              | 21 | 21 |

Soci effettivi n. 280

#### Nuovi iscritti

- 1 Giulio Buttici socio presen. Goffredo Fabrizi
- 2 Alberto Ognibene s. p. Michele Jacobucci
- 3 Alberto Gimberardino s. p. Giovanni di Zitti
- 4 Furio Meloncelli s. p. Giovanni Chiapparelli
- 5 Claudio Franchi s. p. Giovanni di Zitti
- 6 Antonio Leoni s. p. Michele Jacobucci
- 7 Alberto Biordi s. p.
- 8 D. Lorenzo Valente s. p. Paride Sericchi
- 9 Luigi Sabatini s. p. Michele Chiapparelli
- 10 Giulio Properzi s. p. Michele Jacobucci
- 11 Giovanni Cidonio s. p.
- 12 Ivan Palla s. p. Michele Chiapparelli
- 13 Remo Luzi s. p. Ivan Palla
- 14 Attilio di Marco s. p. " "
- 15 D. Pio Palla " "
- 16 Edmondo Aloisi " "
- 17 Stanislao Pietrostefani " "
- 18 Tommaso Palla " "
- 19 Nello Zelli " "
- 20 Cesare Vecchioni s. p. Vasco Romaro
- 21 Mario Barrabino s. p.
- 22 Paolo Emilio Cicchetti s. p. Giuseppe Bavona
- 23 Italo Recine s. p. Michele Jacobucci

Totale Soci al 1.º gennaio 1926 n. 303

#### Nelle Sottosezioni

Per la sottosezione di Pescasseroli è confermato **Mario Sipari**

Per la sottosezione di Gioia dei Marsi **Tito Ricci**.

Per la sottosezione di Rocca di Mezzo **Giovanni di Zitti**

Per la sottosezione **Subequana** è nominato fiduciario **Fausto Vacca**

Per la sottosezione **Campo Imperatore** è nominato l'ing. **Paolo Giuliani**, Sindaco di Castel del Monte.

Per la sottosezione di **Leonessa** è nominato **Ivan Palla**

Per le sottosezioni in formazione sono incaricati provvisoriamente i seguenti:

**Pratola Peligna** — Edoardo De Nino e Gino Colella

**Cittaducale** — Federico Lux e Luigi Verini

**Avezzano** — Vittorio Tomassetti e Rag. Baldi

**Atina** — Loreto Visocchi

**Amatrice** - Ernesto Massimi e Nazzareno Marri.

**Intervenite al the danzante mercoledì 6 Gennaio alla Sala Baiocco.**

## La tradizionale cena sociale.

Chi fosse entrato dopo le 21 del giorno 29 dicembre nella Sala Baiocco avrebbe indubbiamente ritenuto di essere capitato nel Regno dell'Allegria e della Cordialità. Difficilmente potranno essere raggiunti in altra occasione l'affiatamento ed il brio che regnarono durante tutta la nostra tradizionale cena di fine d'anno. La magnifica sala, pur senza alcuna decorazione speciale (ad eccezione di un' aquila gigante che troneggiava su di una colonna tricolore reggendo fra gli artigli il nostro gagliardetto) sembrava trasformata e la gioia si leggeva nel viso di tutti gli intervenuti; la nostra sezione festeggiava il raggiungimento dei trecento soci ed il suo continuo sviluppo verso mete ancora più allettanti. Nessuna etichetta: neppure i membri del Consiglio siedono alla tavola d'onore, perchè tavola d'onore non c'è; siamo tutti eguali dinanzi alla montagna madre. Sparsi fra i numerosi soci residenti in Aquila notiamo i soci Fausto Vacca, Giuseppe Bianchi e Tullio Fuciarelli della Sottosezione Subequana e l'ing. Paolo Giuliani, Sindaco di Castel del Monte, della sottosezione Campo Imperatore; non facciamo i nomi di tutti gli altri, perchè troppo arduo sarebbe il compito.

La cena, servita ottimamente dall'Albergo Italia, di cui sono proprietari i fratelli Capranica, nostri attivi soci, si svolse fra continui scoppi di risa ed in un ambiente saturo di giovinezza e di vivacità. All'arrosto il segretario comunicò che erano stati invitati alla cena i membri della Sede Centrale del C. A. I. ed i presidenti delle Sezioni limitrofe di Roma, Chieti, Sulmona e Teramo e che erano pervenuti i seguenti telegrammi e lettere di adesione:

#### Sede Centrale - Torino

*Sede Centrale invia auguri cordiali dinamica Sezione gratissima invito splendente impossibilitata intervento. Saluta trecentesimo socio e con esso passate e future forze vive della Sezione.*

Vice Presidente Negri

#### Sezione di Roma

*Grato cortese invito porgo alpinistici auguri successo bella cerimonia nuovo anno*

Giovannoni

#### Sezione di Sulmona

Ill.mo Sig. Presidente

*Spiacente che precedenti impegni mi impediscano d'intervenirvi, La ringrazio sentitamente del molto cortese invito alla simpatica manifestazione sociale, che codesta benemerita Sezione ha organizzato per festeggiare solennemente il magnifico incremento raggiunto dalla organizzazione ed i suoi più degni associati.*

*Mi è grato intanto esprimere a Lei e a tutti codesti egregi Soci i più sinceri sentimenti della maggiore fraterna solidarietà, che mi piace di riaffermare in questa lieta circostanza a nome anche di tutti i Soci di questa sezione, formulando l'augurio che il nuovo anno possa portare i nostri gagliardetti a sempre più alte mete.*

Con i migliori saluti

Il Presidente

#### Sezione di Chieti

Ill.mo Sig. Presidente

*Sarei stato estremamente lieto di fare la personale conoscenza dei consoci di Aquila che hanno saputo dare un così vigoroso impulso all'alpinismo abruzzese, ma, per ragioni indipendenti dalla mia volontà, non posso aderire al cortese invito di codesta Sezione; e ne sono dolentissimo.*

*Invio a tutti i più fervidi auguri ed auspicio alla consorella Aquilana il raggiungimento di sempre maggiori fortune.*

*Voglia gradire, insieme ai miei ringraziamenti, una cordiale stretta di mano.*

Il Presidente

eche con un simpatico telegramma aderì anche il Moto Club "Aquila,"

Oltre poi alle sottosezioni già nominate aderirono quelle già costituite di Pescasseroli, Gioia dei Marsi, Rocca di Mezzo e Leonessa ed i nuclei in formazione di Avezzano, Amatrice, Pratola Peligna e Cittaducale, nonchè con lettere graditissime gli amici Vittorio Tomassetti, Federico Lux, Tito Ricci e Verini. Otto soci, direttori e funzionari di Banche, impegnati inderogabilmente altrove erano presenti in spirito.

Parla poi il Presidente de Vincentiis che con vibrante parola rileva la crescente compattezza ed attività della Sezione ed enumera i brillanti risultati raggiunti; comunica che finalmente, mercè il prezioso interessamento della benemerita Camera di Commercio si è ottenuta, gratuitamente, una decorosa sede sociale ed invita i soci ad applaudire il Cav. Cesare Vecchioni che con tanto amore e senno regge attualmente la Camera stessa. Tutti gli intervenuti applaudono calorosamente. Indi il Presidente fra le approvazioni generali annuncia ufficialmente che il Consiglio Direttivo ha conferito diplomi di benemerita ai soci Igino Carli, Nicola Marinelli, Tito Ricci, Giovanni di Zitti e Mario Sipari. Dichiarò poi che avvalendosi dei suoi poteri discrezionali ha decretato il conferimento di tre medaglie di benemerita: alla socia Fedra Boldi, paziente ricostruttrice e madrina del gagliardetto sociale, al Segretario della Sezione, Michele Jacobucci, per la instancabile attività e l'ottima organizzazione compiuta, al Vice Segretario, Giuseppe Bavona, per il maggior numero di ascensioni effettuate, fra cui le più difficili ed alcune anche nuove nel gruppo del Gran Sasso.

Il conferimento di tali ricompense avviene fra le più entusiastiche acclamazioni. Indi il Presidente riprendendo il suo discorso, constata il fervido appoggio del Governo agli sports alpini e, dopo aver inviato un saluto alla Sede Centrale del Club Alpino ed a tutte le sezioni, ed in particolar modo a quelle con cui, per la vicinanza, abbiamo maggiori rapporti, invita a brindare alla grandezza della patria ed all'incremento dell'alpinismo. Il discorso fu molto applaudito e tutti i soci si scambiarono brindisi augurali. Il socio Fausto Vacca a nome della Sottosezione Subequana, che prese impegno di raddoppiare il numero dei soci, portò il saluto di tutte le Sottosezioni ed inneggiò all'unione di tutti gli alpinisti della zona. Lino de Thomasis, per il Gruppo Sciatori, pronunciò poche ma sentite parole. L'allegria era al colmo quando l'indisciplinatissimo socio Mario Bafile, a nome della "teppa", volle offrire ai convenuti alcune "espressioni sintetiche del pensiero umano". Descrivere la confusione seguitante sarebbe impossibile.

Finita la cena furono cantati in coro l'inno degli alpini e quello degli sciatori nonchè parecchie canzoni montanare. Lillino eseguì i suoi famosi balli russi.

Dopo alcune ore simpaticissime la riunione ebbe termine, mentre il gruppo più vivace invadeva rumorosamente il Caffè Eden e solo il sopraggiungere delle ore piccole ne provocava lo scioglimento definitivo.

Il prezzo delle tessere è aumentato a L. 2,50



## Seduta del Consiglio Direttivo

Il giorno 11 Dicembre, presso la Camera di Commercio, alle ore 18 presenti De Vincentiis, Romaro, Cerini, Bavona, Iacobucci, Giacobbe e Persichetti. Assenti Ciolina, Martinez e Sericchi.

1. Il Presidente constata che la sezione ha superato i 300 soci ed attribuisce il merito di tale forte sviluppo all'opera del Segretario Iacobucci, rilevando che quando egli fu eletto segretario la sezione contava 75 soci. Propone un voto di plauso per lui e per il Vice-Segretario Bavona che ha dato prova di una attività alpinistica eccezionale sia per numero che per difficoltà di ascensioni e traversate. Il Consiglio approva.

2. Il Cassiere espone le risultanze del conto consuntivo 1925 che chiude come appresso:

### ENTRATE

|  |    |                 |
|--|----|-----------------|
| Rimanenza in cassa del 1924            | L. | 1478,—          |
| Quote sociali                          | „  | 5830,—          |
| Incasso trattenimenti danzanti (netto) | „  | 1127,10         |
| Mutuo presso la Cassa di Risparmio     | „  | 8640,60         |
| Pernottamenti al Rifugio Garibaldi     | „  | 124,—           |
| Vendita medaglie, carte ipsom.e etc.   | „  | 195,—           |
| <b>Totale delle Entrate</b>            | „  | <b>17394,70</b> |

### USCITE

|                                    |   |                 |
|------------------------------------|---|-----------------|
| Contributo alla Sede Centrale      | „ | 2260,—          |
| Riattamento Rifugio Garibaldi      | „ | 12447,10        |
| Contributo alle sottosezioni       | „ | 188,—           |
| Riparazione del gagliardetto       | „ | 150,—           |
| Contributo gite                    | „ | 100,—           |
| Spese rappr.a, sottoscrizioni etc. | „ | 359,75          |
| Spese postali, cancelleria etc.    | „ | 424,—           |
| Acquisto carte ipsometriche        | „ | 312,—           |
| Compenso al riscossore             | „ | 90,—            |
| <b>Totale delle uscite</b>         | „ | <b>16330,85</b> |

ENTRATE L. 17394,70

USCITE L. 16330,85

Rimanenza di cassa L. 1063,85

Il segretario fa rilevare che non fu spesa alcuna somma per sede sociale, affitti, stipendi, luce, riscaldamento etc., che al fondo gite furono erogate solo lire 100, perchè si volle che le spese di ciascuna delle altre 18 gite effettuate fossero coperte dalle quote dei relativi partecipanti, che nulla costò il bollettino, che pur ha raggiunto una notevole tiratura ed aumentato il formato, perchè l'incasso della pubblicità fu sufficiente a coprire tutte le spese.

Il presidente conferma che fu fatta la più scrupolosa economia. Il consiglio approva le risultanze esposte.

3. Il segretario legge una bozza della richiesta di contributo alla Sede Centrale per i lavori effettuati al Rifugio Garibaldi. La bozza venne approvata senza osservazioni. Alla richiesta sarà allegata una copia del conto consuntivo, una nota dettagliata delle spese occorse per il rifugio ed un preventivo per l'anno 1926, che viene compilato seduta stante e da cui risulta l'assoluta necessità di un aiuto da parte della Sede Centrale.

4. Dopo lunga discussione il Consiglio decide di abbinare l'assemblea generale ordinaria con la tradizionale cena sociale, fissando la data del 29 dicembre; l'assemblea avrà luogo alle ore 19 e la cena alle ore 20.

Si stabilisce l'ordine del giorno dell'assemblea come segue:

1. Relazione morale; 2. Bilancio; 3. Nomina di dieci membri del Consiglio Direttivo; 4. Nomina di due delegati presso la Sede Centrale (oltre il presidente che lo è di diritto).

Si stabiliscono le modalità della cena che deve riuscire una solenne manifestazione di concordia e di fraternità e si decide di interpellare i principali ristoranti della città per ottenere vantaggiose condizioni.

5. Si assegnano diplomi di benemerita ai seguenti soci: Igino Carli, fotografo ufficiale della sezione; Nicola Marinelli, per la costituzione della Sottosezione di Gagliano Aterno, Tito Ricci per la Sottosezione di Gioia dei Marsi, Mario Sipari per quella di Pescasseroli e Giovanni di Zitti per Rocca di Mezzo. Per le altre sottosezioni si delibera di soprassedere in attesa dell'espletamento di alcune formalità.

6. Il segretario comunica che è pervenuta una lettera da parte di un gruppo di sportivi aquilani per la costituzione di una Unione Sportiva Aquilana e che è stata trasmessa anche una bozza di statuto di cui dà lettura. Il Consiglio unanime plaude al Sig. Amedeo Capranica che è il promotore di tale iniziativa di cui riconosce la grande importanza per la città. Quanto alla partecipazione della Sezione del Club Alpino si rileva che molti ostacoli si oppongono, sia di carattere pregiudiziale, sia per quanto riguarda i particolari. Ad ogni modo su proposta del Segretario si formulano alcune osservazioni e si decide di soprassedere ad una decisione per un più maturo esame.

7. Il segretario comunica che si è iniziata una pratica col Corpo d'Armata di Bari e col Comune di Rocca di Mezzo per ottenere che ivi si svolga il Corso Sciatori Militari di cui evidenti sono i benefici che apporterebbe alla nostra zona. Comunica inoltre che all'altra pratica con l'Amministrazione Provinciale per ottenere lo sgombero della neve sulla strada Aquila - Roccadimezzo-Avezzano hanno aderito finora i Comuni di Rocca di Cambio, Celano, Ocre, Rocca di Mezzo, i fasci di Aquila, Ocre, Rocca di Mezzo, il comando della Milizia Nazionale, legione di Aquila, Sezione Combattenti, Circolo Roccia Azzurra, Società Operaia di M. S. e sottosezione del Club Alpino di Rocca di Mezzo, il Gruppo Aquilano Sciatori ed il sottogruppo di Rocca di Cambio, La Camera di Commercio della Provincia, etc. ed annuncia che sarà intensificata l'azione anche in vista dell'eventuale Corso Sciatori Militari a Rocca di Mezzo e delle gare che si svolgeranno ad Ovindoli, a Rocca di Cambio e probabilmente al Piano di Pezza.

8. Il Segretario comunica che le trattative per l'assicurazione del Rifugio Garibaldi non hanno avuto esito favorevole.

9. Il Consigliere Romaro comunica che la Camera di Commercio, aderendo alla richiesta fatta dalla nostra Sezione, ha concesso gratuitamente tre locali per impiantarvi la Sede Sociale, nel nuovo fabbricato presso S. Bernardino. Il Consiglio unanime delibera di tributare un plauso vivissimo e riconoscente al Cav. Cesare Vecchioni, benemerito Commissario Straordinario della Camera di Commercio ed al socio Comm. de Agostini che, volentieri, acconsenti a rilasciare i locali stessi da lui tenuti in fitto.

10. Su proposta del Segretario si delibera di chiedere al Commissario del Comune di Aquila che la nuova strada ove trovasi la sede sociale venga denominata "Via della Maiella".

Alle 20,45 la seduta è tolta.

Per ragioni sopravvenute il Presidente rinviò ad altra data l'assemblea generale. I soci riceveranno invito personale.

In seguito alla nostra istanza il Comando del Corpo d'Armata fece studiare la possibilità della istituzione di un corso sciatori militari a Rocca di Mezzo e venne, purtroppo, alla conclusione che troppe difficoltà si opponessero e per conseguenza decise l'istituzione del corso a Pescocostanzo. Appena tale decisione ci fu comunicata scrivemmo immediatamente offrendo di risolvere tutte le difficoltà obiettate e chiedendo per ora l'invio di abbondante materiale sciistico e di istruttori militari a nostra disposizione. In seguito alla nostra pratica è venuto fra noi il maggiore degli alpini Cav. Pocchioli, direttore del corso militare, simpaticissima figura di ufficiale, colto e competentissimo in materia. Egli ebbe subito uno scambio di idee col Segretario della Sezione e col Triumvirato del Gruppo Aquilano Sciatori e manifestò chiaramente la sua volontà di appoggiare le nostre aspirazioni. Nel pomeriggio con un'automobile messo gentilmente a disposizione e pilotato dal socio Giovanni Cidonio accompagnammo il Maggiore a visitare la zona sciistica di Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo ed Ovindoli. Al Municipio di Rocca di Mezzo fummo ricevuti dal Vice Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Sig. Geometra Giovanni di Zitti, fiduciario della nostra Sottosezione. Si esaminarono tutte le questioni inerenti alla istituzione del Corso Sciatori Militari (alloggi, rifornimenti, comunicazioni etc.) e di ognuna di esse si trovò la favorevole soluzione, di modoché con ogni probabilità nel prossimo anno l'istituzione del corso a cui parteciperebbero 30 ufficiali e 170 soldati sarà un fatto compiuto. Prima di ripartire l'egregio Sig. Maggiore, che ritrovò fra noi alcuni ex ufficiali del suo reggimento, volle riconfermarci le sue ottime intenzioni e ci fece sperare che le nostre richieste saranno prese in benevola considerazione. Con tale augurio ci permettiamo inviargli da queste colonne il nostro riconoscente saluto.

**In seguito ad accordi presi con la "Bottega dell'Esploratore", ha cominciato a funzionare, nei nostri locali sociali (Piazza S. Bernardino - Casa Camera di Commercio) un deposito di materiale alpinistico per la vendita diretta ai soci. Disponiamo di piccozze, bastoni, racchette, ramponi, calzettoni, guanti, scarpe, borracce, sacchi da montagna, giacche, occhiali, berretti, passamontagne etc. Sono in vendita anche manuali sucai e carte ipsometriche d'Abruzzo.**

**Durante la sistemazione della sede sociale concessa gratuitamente dalla Camera di Commercio, il magazzino è aperto tutti i giorni (meno la domenica) dalle 14,30 alle 15.**

**Dopo sarà stabilito un orario migliore.**

## Fatevi soci

**Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 25 all'anno.**

**Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all'anno, senza alcuna tassa d'iscrizione.**

**Tessera L. 2,50. Distintivo L. 10**

*Iscrizioni presso il Segretario e presso la farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele)*



# Per la valorizzazione turistica della nostra regione.

In seguito alla richiesta del Provveditorato ai Lavori Pubblici ed alla riunione della commissione di cui si parlò nel numero precedente il nostro segretario, dopo uno scambio di idee col Cav. Ognibene e con l'Ing. Napoleone, ha compilato la seguente schematica relazione:

La regione Abruzzese e particolarmente la Provincia di Aquila per la bellezza delle sue valli e dei suoi monti (oltre cento vette superiori ai duemila metri e magnifici campi di sci), per la importanza artistica dei suoi monumenti, per la mitezza del clima d'estate e per l'abbondanza della neve d'inverno, si presta a divenire una zona turistica eccezionale, specie per la sua centralità e per la vicinanza alla Capitale.

Se, attualmente, il flusso dei forestieri non è molto intenso ciò si deve principalmente alla grande deficienza delle comunicazioni ferroviarie. Infatti se si considerano, ad esempio, le distanze ed i tempi fra il capoluogo dell'Abruzzo, Aquila, ed i capoluoghi delle provincie finitime si avranno questi dati che dimostrano all'evidenza l'isolamento ferroviario della regione:

|  | auto a 40 Km. | ferrovia |
|--|---------------|----------|
| Aquila-Roma                            | ore 3,30      | ore 7,—  |
| Aquila-Avezzano (per Caserta)          | „ 1,30        | „ 5,—    |
| Aquila-Isernia (per Campobasso-Napoli) | „ 4,—         | „ 9,—    |
| Aquila-Chieti                          | „ 2,30        | „ 4,30   |
| Aquila-Teramo                          | „ 2,—         | „ 9,30   |
| Aquila-Ascoli Piceno                   | „ 2,45        | „ 10,30  |
| Aquila-Perugia                         | „ 4,30        | „ 9,—    |

Vi sono molte e notevoli lacune per quanto riguarda strade, rifugi ed alberghi.

Scopo di questa relazione è quello di esporre quali siano, a nostro avviso, i rimedi per ovviare a questo stato di cose e quali siano i provvedimenti ed i lavori necessari per fare dell'Abruzzo una regione turistica per eccellenza.

## Comunicazioni

**Ferrovie** — a) provvedimenti di immediata attuazione

1.0 Istituzione di una coppia di diretti sulle linee ferroviarie Sulmona-Aquila-Terni e Sulmona-Roccaraso-Isernia

2.0 Miglioramento delle coincidenze alle stazioni di Castellammare, Sulmona e Terni.

b) completamento della rete ferroviaria

1.0 Costruzione dei tronchi Carsoli-Aquila e Capitignano-Teramo della linea ROMA-GIULIANOVA

2.0 Costruzione della ferrovia a scartamento ordinario Ascoli-Monteleone

3.0 Costruzione della ferrovia a scartamento ridotto Aquila-Rocca di Mezzo-Avezzano

(si omettono le ferrovie Penne-Castellammare e Chieti-Guardiagrele perchè già deliberate)

**Strade** — a) provvedimenti e lavori di immediata attuazione

1.0 Cilindratura dei seguenti tronchi: Aquila-Ponte S. Giovanni, Aquila-Ponte Cermone, Aquila-S. Gregorio, Celano-Avezzano, Celano-Gioia dei Marsi, Sulmona-Popoli, Stazione Pescara-Stazione Chieti e qualche tratto della litoranea Adriatica.

2.0 Dotazione di spazzaneve meccanici ai seguenti valichi di altezza superiore ai 1200 metri: S. Vindoli-Rocca di Mezzo-Rocca di Cambio; Gioia dei Marsi-Pescasseroli-Alfedena; Rocca di Mezzo-Roccaraso-Castel di Sangro; Roccaraso-Palena e Arischia-Bivio Campotosto.

3.0 Sorveglianza sulla qualità del materiale

da imbrecciamento ed obbligo assoluto di disporre i mucchi di breccia sulla parte esterna della curva.

4.0 Obbligo a tutti i Comuni di apporre i cartelli indicatori forniti dal Touring Club e di segnalare in modo visibile il nome del paese su un fabbricato all'ingresso di esso.

5.0 Completamento delle rotabili Aquila-Tempera, Fossa-S. Panfilo, Scanno-Villetta Barrea, Bisegna-Pescasseroli, Pacentro-Caramanico, Amatrice-Campotosto, Antrodoco-Micigliano.

6.0 Miglioramento delle rotabili Rovere-Piano di Pezza, Bazzano-Assergi, Paganica-Filetto,

7.0 Concessione di congrui sussidi per l'esercizio delle seguenti linee automobilistiche turistiche con rapidi e comodi torpedoni: Aquila-Rocca di Mezzo-Avezzano, Aquila-Passo Capannelle-Teramo, Aquila-Castel del Monte-Forca di Penne-Chieti, Chieti-Palena-Roccaraso, Roccaraso-Pettorano-Sulmona, Alfedena-Pescasseroli-Pescina, Cassino-Pescasseroli.

b) completamento della rete stradale

1.0 Costruzione della rotabile Aquila-Aragno-Assergi.

2.0 Prolungamento della rotabile da Assergi almeno fino al Roccone verso Portella.

3.0 Costruzione della rotabile Castel del Monte-Campo Imperatore-Filetto.

4.0 Costruzione della rotabile Lucoli-Casamaina-Rocca di Mezzo.

5.0 Costruzione della rotabile Rocca di Mezzo-Prati del Sirente-Secinaro

6.0 Costruzione della rotabile Scanno-Piano di Cinque Miglia

7.0 Costruzione della rotabile Sella di Corno-Racino-Petrella Salto

8.0 Costruzione della rotabile Lucoli-Tornimparte

**Mulattiere**

1.0 Riattamento delle mulattiere Assergi-Passo Portella e Passo del Lupo-Rifugio Duca degli Abruzzi

2.0 Costruzione delle mulattiere: diretta Passo Portella-Rifugio Garibaldi, Rifugio Garibaldi-Rifugio Duca degli Abruzzi e Piano di Pezza-Fonte del Bicchero.

(Non se ne enumerano altre perchè non sembra opportuno diminuire le difficoltà dell'alta montagna)

**Rifugi**

a) Provvedimenti di immediata attuazione.

Concessione in tutte le case cantoniere e forestali di locali adatti per il ricovero ed il pernottamento di turisti, alpinisti e sciatori.

b) Sistemazione completa

1.0 Ampliamento del Rifugio Garibaldi al Gran Sasso

2.0 Riattamento del Rifugio alla Maiella

3.0 Costruzione di un Rifugio a Campo Imperatore (località Fonte Rionne)

4.0 Costruzione di un rifugio nella regione di Monte Corvo

5.0 Costruzione di un rifugio nel Gruppo dei Monti della Laga

6.0 Costruzione di vari rifugi nel Parco Nazionale d'Abruzzo.

**Alberghi**

1.0 Contributo da parte dello Stato e dei Comuni alla costruzione di alberghi in località dichiarate di interesse turistico contro garanzie da parte dei costruttori circa le caratteristiche ed il funzionamento.

2.0 Dichiarazione di pubblica utilità con le conseguenze di legge.

## Panorami ed abbellimenti

1.0 Applicazione della legge per la tutela del panorama.

2.0 Rimboschimento su vasta scala, specialmente sui Monti prospicienti Aquila.

3.0 Ripristino in tutti i comuni delle feste degli alberi.

4.0 Abbellimento di tutte le stazioni ferroviarie con contributo diretto e premi.

## Sistemazione turistica dei dintorni di Aquila

1.0 Sistemazione dei campi di sci fra Aragno, Collebrincioni e Pago Martino con relative strade di accesso e rifugio.

2.0 Abbellimento delle pinete di Roio e S. Sisto e relative facilitazioni per la costruzione di chalets, etc.

3.0 Sfruttamento del lago di Vetoio per nuoto, bagni e canottaggio, previa sistemazione del suo alveo e costruzione di adatti fabbricati.

4.0 Miglioramento dell'accesso al bosco di S. Giuliano.

Tanto in adempimento dell'incarico affidatomi.

**Michele Iacobucci**

*Segretario della Sezione di Aquila del Club Alpino*

*Il Provveditorato nel ringraziare della nostra collaborazione, ci informò di aver interessato il Genio Civile per lo studio delle opere richieste e la compilazione dei preventivi. In alcuni colloqui avuti con quest'ultimo ufficio furono gettate le basi dei lavori più urgenti e si ebbero buoni affidamenti. L'E. N. I. T. ci scrisse appoggiando la nostra campagna e chiedendo chiarimenti; noi abbiamo risposto ringraziando della preziosa collaborazione e mettendoci a completa disposizione dell'Ente stesso.*

## Riconoscenza ungherese

Fra le tante lettere e cartoline di ringraziamenti e di saluti che continuamente ci pervengono ci piace pubblicare integralmente quella che un pittore ungherese scrive ad uno dei nostri soci più attivi, veramente lusinghiera:

*Ritornato a casa dalla nostra tanto amata Italia mi permetta che la saluti cordialissimamente. Prima della mia partenza avrei voluto visitarla per ringraziarla della sua bontà e degli inviti alle loro escursioni; Lei era assai gentile. Poiché in quel tempo non potei farlo a viva voce, mi permetta che ora possa esprimere i nostri gratissimi ringraziamenti. Vorrei, se potessi, nella sua persona ringraziare tutta Aquila, perchè abbiamo passato giorni tanto indimenticabilmente carissimi e incantevoli nella loro bellissima città, godendo l'ospitalità cavalleresca italiana, sola in tutto il mondo. Sperando di rivederla in Budapest la saluto caldissimamente e saluto la sua meravigliosa adorata patria*

*(Aranios Maròthi) Ronay Kazmer*

## Soci più attivi

All'elenco dei soci più attivi pubblicato nel numero scorso si debbono aggiungere **Cesare Scoccia e Vincenzo Mascitti** della sottosezione di Rocca di Mezzo, che, nell'estate passata, effettuarono le seguenti ascensioni:

Il Bicchero (m. 2189)

Monte Rotondo (m. 2062)

Monte Sirente (m. 2349)

Monte Rotondo (m. 2062)

Monte Velino (m. 2487)

Monte Rotondo (m. 2062)



# Cartelli indicatori

sulle montagne della Provincia di Aquila.

*Avevamo dichiarato di non voler rendere di pubblica ragione le discussioni avvenute per la questione dei cartelli indicatori. Ma poichè la Sezione di Roma ha creduto di esporre frammentariamente la questione stessa ed in modo che, certo involontariamente, si possa dubitare della correttezza e del buon diritto della nostra Sezione, ci vediamo costretti a pubblicare integralmente i documenti relativi. Ecco l'ordine del giorno che contiene le nostre proposte:*

*Il Consiglio Direttivo della Sezione di Aquila:*

udita la relazione del Segretario sulla questione delle tabelle d'orientamento e dei cartelli di direzione da porsi sul Gran Sasso e sugli altri monti della Provincia di Aquila,

ricorda innanzi tutto che l'alpinismo in Abruzzo, benchè abbia avuto dei forti pionieri, primo tra tutti Orazio Delfico, ebbe impulso e si sviluppò principalmente per la benefica influenza della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, che provvide a costruirvi parecchi importanti rifugi, che, per mezzo dei suoi uomini più competenti redasse carte e guide della regione, che con le sue gite sociali e l'attività individuale dei propri soci contribuì fortemente alla conoscenza delle montagne abruzzesi,

constata peraltro che la rifiorita sezione di Aquila; dopo aver festeggiato l'anno scorso il suo cinquantenario, conta ufficialmente 224 soci, ma in realtà si avvicina ai 300, tenendo conto delle iscrizioni valide per il prossimo anno, ha rimesso a nuovo con notevole sforzo, spendendo oltre dodicimila lire, il rifugio Garibaldi, ha ottenuto una baracca in ottima posizione, presso Fonte Rionne, nel gruppo del Prena e del Camicia, ha costituito sottosezioni a Gagliano Aterno, Pescasseroli, Castel del Monte, Rocca di Mezzo e Leonessa ed altre ne ha in costituzione, ha formato un buon gruppo sciatori ed altri ne sta formando, ha insomma sviluppato nella propria zona montagnosa una fervida attività, portando sulle montagne una massa cospicua di alpinisti, non certo inferiore a quella della consorella di Roma,

riconosce che la zona d'influenza è comune e non vede in Roma una concorrente e tanto meno una antagonista bensì una gradita collaboratrice, prodiga anche di aiuti, come (svaniti quei malintesi che solo la poca conoscenza reciproca aveva potuto far nascere) in varie occasioni ha saputo dimostrare,

ritiene che ogni attività nella zona suddetta può e deve svolgersi di comune accordo, per il maggiore e migliore incremento dell'alpinismo,

dichiara che è necessario vincere ogni ostacolo e dare la prova convincente della perfetta unità di intenti, con la rinuncia a tutto ciò che potrebbe essere motivo di dissenso o di puntiglio da una parte e dall'altra,

dichiara, per proprio conto, di essere pronta a rinunciare a tutti i diritti che la natura con la vicinanza delle principali montagne appenniniche, la geografia amministrativa con la ripartizione del territorio italiano fra le varie provincie, l'attività costante dei soci, l'influenza dei propri nuclei sparsi in tutta la provincia e, almeno per la zona più importante, la precedenza nella richiesta concedono alla sezione di Aquila e non solo di accettare ma di sollecitare la collaborazione di Roma nella redazione e nell'appostazione delle tabelle di

orientamento e dei cartelli di direzione sul Gran Sasso ed in tutta la provincia di Aquila,

è convinto che la sezione di Roma, apprezzando la portata non piccola di tale rinuncia e riconoscendo la bellezza di un gesto simpatico di fraternità in cospetto a tutte le sezioni d'Italia, vorrà a sua volta rinunciare, a prescindere da qualsiasi deliberazione della sede centrale, ai diritti che le provengono dalla esistenza di rifugi di sua proprietà e dall'opera, indubbiamente magnifica, svolta per l'alpinismo in Abruzzo, ed accedere ad un equo accordo su questi punti principali:

1.0 — Tutte le tabelle d'orientamento ed i cartelli di direzione da porsi sul Gran Sasso ed in tutta la Provincia di Aquila porteranno la dicitura: Club Alpino Italiano — Sezioni di Roma e di Aquila.

2.0 — Nei cartelli in cui siano nominati rifugi di proprietà e gestione della Sezione di Roma ciò sarà posto in rilievo in parentesi.

3.0 — I cartelli saranno collocati a cura e spese delle due sezioni in proporzione del numero dei propri soci.

ritiene che tale accordo rispecchia la reale situazione delle cose e porta reciproci vantaggi alle sezioni e quel che più conta all'alpinismo in genere, perchè, procedendo in stretta collaborazione, la nostra attività risulterà più proficua potendosi con calma e precisione utilizzare le rispettive energie e competenze per lo scopo comune cui tendiamo fortemente,

poichè non deve trascurarsi nemmeno il lato finanziario accetta fin da ora, a costo di altri eventuali sacrifici, che la sua collaborazione sia commisurata, per quanto riguarda le spese, ad un minimo di 300 soci ed estesa a tutti i cartelli che la sezione di Roma vorrà proporre per la zona su indicata, non solo, ma dichiara di accollarsi la spesa totale dei cartelli in cui la sezione di Roma, per motivi di lontananza o per qualsiasi altra considerazione, rinunziasse all'apposizione del suo nome,

nella sicurezza che tali proposte, dettate da un sincero sentimento di amicizia, vengano accolte, saluta i colleghi della sorella maggiore e da mandato al segretario per lo svolgimento ulteriore delle trattative e la definizione dei particolari.

*p. il Consiglio Direttivo  
Il Presidente*

*A questo nostro appello, la Sezione di Roma così rispose:*

Prima di esporre alla S. V. Ill.ma, proposte concrete nei riguardi dei Cartelli "Nafta", nelle zone comprese nella Provincia di Aquila, sento il dovere di ringraziare delle cortesi espressioni rivolte alla nostra Sezione, che ha sempre ammirata la consorella di Aquila per la sua vitale attività, favorendone lo sviluppo in modo tangibile, e prendo atto con vera soddisfazione dei sentimenti di riconoscenza manifestati dalla S. V. e degli ottimi proponimenti per un cordiale e duraturo affiatamento in ogni campo, propositi che io pure sento di condividere.

Ciò posto, vengo all'argomento principale; esposti al Consiglio i termini della questione, udita la relazione Brizio sui colloqui avuti a Gorizia, udito il resoconto del colloquio avuto col Segretario di codesta Sezione avv. Jacobucci, presa visione dell'ordine del giorno votato dal C. D. di codesta Sezione, udita la relazione del nostro Segretario sulla corrispondenza intercorsa col relatore Ugo di Vallepiana, **richiesi**, per espresso desiderio del Consiglio, **alla Sede Centrale quali fossero le norme regolatrici** che al riguardo si intendevano pubblicare; e tale richiesta

venne fatta essenzialmente allo scopo di seguire, anche nelle trattative fra le nostre Sezioni, le direttive e criteri che la S. C. tutelatrice dei diritti delle singole sezioni, avesse ritenuto di emanare nell'interesse del nostro Sodalizio.

Ecco la risposta del Relatore, che riporto integralmente nella parte dispositiva che ci interessa.

"Le Tabelle ed i Cartelli d'accesso ad un Rifugio e tutti quelli della zona da esso servita, debbono essere richiesti e posti in opera dalla Sezione proprietaria del rifugio stesso. Qualora essa trascurasse questo suo dovere, tale lavoro può essere fatto da un'altra Sezione vicina, previo accordo con la Sezione proprietaria del rifugio e dando notizia dell'accordo stesso alla S. C. Per le località senza rifugi, non essendo ancora stato possibile venire dappertutto ad una regolare ripartizione delle zone di attività e di lavoro delle varie sezioni, bisogna che queste, qualora avessero dei dubbi circa la disponibilità o meno di una regione, si informino presso le Sezioni vicine mettendosi con esse d'accordo, oppure lo comunichino alla Redazione della rivista mensile che ne farà inserzione. Ciò per non dar luogo a richieste duplici ed a lavoro inutile".

Come Ella vede, Sig. Presidente, le norme della S. C. risolvono fra noi la quasi totalità delle questioni.

Alla nostra Sezione proprietaria dei Rifugi Duca degli Abruzzi al Gran Sasso; Vittorio Emanuele alla Maiella; Vincenzo Sebastiani alla Cima di Pezza al Velino; Umberto I° al Terminillo; delle Stazioni-Rifugio negli abitati di Massa d'Albe ed Ovindoli (non accenno per ora al Garibaldi) è riconosciuto perciò *non solo il diritto ma anche il dovere di segnalare con assoluta esclusività* la vie di accesso nonchè quelle nella zona servita dal rifugio, zone per noi facilmente delimitabili. Non ci resterebbe quindi che metterci d'accordo per accertare quale delle zone della provincia di Aquila escluse dal servizio dei rifugi di nostra proprietà, possano e debbano considerarsi zona di lavoro e di attività della nostra o di codesta Sezione. Però il Consiglio ha voluto ancora una volta dar prova della sua simpatia verso codesta Sezione, e, seguendo una direttiva già nettamente fissata con precedenti deliberazioni, direttiva che culminò nella cessione in affitto a L. 1 annue del Rifugio Garibaldi, ha deciso di accogliere per la zona del Gran Sasso le proposte al riguardo avanzate da codesta Sezione nel senso che i cartelli da apporsi in detta zona (delimitata con segno a lapis turchino nell'acclusa carta) rechino la doppia dicitura Sezione di Roma ed Aquila con le norme indicate al N. 2 dell'ordine del giorno qui trasmesso.

Mettiamo però per condizione che il materiale collocamento di detti cartelli sia fatto a cura di codesta Sezione integralmente, salvo pagamento da parte nostra del 75 o/o della spesa effettivamente sostenuta, ovvero salvo versamento di una somma a forfait da stabilirsi di comune accordo.

Desideriamo inoltre che la richiesta dei cartelli, il loro tenore e le località di collocamento, siano preventivamente concordati.

Roma non desidera che Aquila sia lontana dal Gran Sasso; rinuncia ad un proprio diritto che nessuno ci potrebbe contestare tanto è chiaro e ben definito (caso forse unico fra le varie sezioni) e stendendo cordialmente la mano alla consorella vuole ancora una volta dimostrarle la propria simpatia con l'accettarne in massima le proposte per la più importante delle regioni alpinistiche abruzzesi.



Quanto alle altre regioni in quanto non rientrano nelle zone d' influenza dei nostri rifugi, è parso al nostro Consiglio che dovesse seguirsi il criterio dell' assegnazione esclusiva all' una od all' altra delle due Sezioni in rispondenza alla effettiva attività alpinistica che in esse si svolge. E le proposte a questo criterio rispondente sono state da noi concretate graficamente nella unita carta, ove è tracciata una chiara linea di demarcazione.

Da Collegiove tale linea va diretta a Borgocollevegato, e seguendo Valle Amara contorna a Nord-Est M. Montanaro, sfiorando la vetta di M. Puzillo, indi in linea retta va all' abitato di Rocca di Mezzo e costeggiando la strada provinciale nel lato Est raggiunge in linea retta quota 2070 del M. Sirente di cui segue la cresta confondendosi poi con la linea di demarcazione amministrativa del Circondario di Avezzano, sino al M. Terratta, indi volgendo bruscamente ad Est contorna a Nord-Est la Montagna di Godi e la Serra di Bocca Chiarano, tocca la vetta e la cresta di M. Greco, per puntare direttamente all' abitato di Alfedena che resta a Sud-Ovest della linea, sino al punto in cui la strada Alfedena-Castelleone al Volturno taglia il confine della Provincia.

La zona riconosciuta di lavoro ed attività di codesta Sezione è assai vasta ed importante; il territorio lasciato alla segnalazione esclusiva di codesta Sezione, che potrà, non lo dubito, svolgere quella intensa e crescente attività di cui sino ad ora ha dato prova, contiene gruppi di monti della massima importanza; il bellissimo gruppo della Laga, tutto il campo di Sci che precede Rocca di Mezzo, la parte Nord del Gruppo del Velino coi M. Nuria, Nurietta, Torrecane, il versante Nord-Est del Sirente, ricco di vaste pareti, la meravigliosa conca di Scanno contornata da catene interessanti, ed infine una regione destinata a grande avvenire, quella di Roccaraso, Piano di 5 miglia.

Noi ci ritiriamo nella zona posta a Sud e Sud-Est della linea segnata dalla carta, zona che è stata, è e sarà il vero campo di azione della nostra Sezione, ed è del resto nella quasi totalità servita da rifugi o Stazioni appoggio di nostra proprietà.

Come tutte le soluzioni che rispondono naturalmente e direttamente alla realtà e alla equità e che in base a questi principi ripartiscono gli oneri e i vantaggi, a noi sembra che questa così precisa assegnazione di zone rappresenti la migliore intesa fra le nostre due Sezioni e debba riuscire gradita non soltanto ai due Consigli direttivi, ma a tutti i nostri consoci ed alla stessa Sede Centrale che vi troverà un esempio del modo con cui risolvere tanti altri, ben più gravi, casi analoghi, quali quelli delle grandi Sezioni ai piedi delle Alpi, come le Sezioni di Torino, di Milano, di Trento etc.

Ed io penso che questa intesa possa rappresentare il vero passo efficace verso quello scopo che è nei nostri voti comuni, cioè la cordiale unione di tutte le nostre energie per la sempre maggiore diffusione dell' alpinismo nell' Appennino Centrale.

Coi migliori saluti alpinistici

IL PRESIDENTE

*Poichè, come risulta chiaramente dalla lettera che precede, la sezione di Roma aveva avuto un carteggio con il relatore ed aveva chiesto istruzioni alla Sede Centrale, senza che noi fossimo informati, credemmo necessario esporre alla Sede Centrale anche le nostre ra-*

*gioni e per conseguenza inviammo il seguente memoriale:*

Quando, per l' interessamento proficuo di codesta Sede Centrale fu concluso il contratto per la fornitura dei cartelli indicatori e delle tabelle di orientamento da parte della "Nafta", la nostra sezione che si trova al centro della principale zona montagnosa appenninica, iniziò immediatamente gli studi per la richiesta dei cartelli e delle tabelle riguardanti le proprie montagne.

Infatti, con sollecitudine che ci fu encomiata, inviammo il primo elenco dei cartelli da porre sul Gran Sasso, limitandoci al versante Aquilano, perchè ritenemmo che il versante di Teramo fosse di competenza di quella sezione; intanto si preparava molto altro materiale. Al Congresso di Gorizia il delegato della Sezione di Roma eccepi che il diritto di porre i cartelli sul Gran Sasso spettava alla sezione di Roma ed ottenne dall' incaricato per i cartelli Conte Ugo di Vallepiana che fosse sospesa la fornitura di quelli già da noi chiesti. In tale occasione il delegato stesso sollevò eccezioni riguardanti le principali zone alpinistiche della Provincia di Aquila e chiese che noi acconsentissimo ad un colloquio in Roma, per definire la questione. In conseguenza la nostra sezione, per delicatezza, sospese ogni richiesta di altri cartelli pur continuandone la preparazione. Il colloquio fra i rappresentanti delle due sezioni avvenne. Argomenti base della sezione di Roma erano la esistenza in Provincia di Aquila di parecchi rifugi di sua proprietà, nonchè l' asserita maggiore attività in alcune zone della provincia stessa. La nostra sezione in pieno sviluppo ed attivissima aveva non una ma mille ragioni da opporre ed infatti un forte fermento si manifestò fra i suoi soci; il Consiglio Direttivo conscio della responsabilità che si assumeva volle peraltro fare una proposta conciliante: tutti i cartelli della Provincia di Aquila portino l' indicazione: Club Alpino Italiano, Sezioni di Roma ed Aquila. Per tutta risposta la sezione di Roma, accettava tale principio solo per le zone del Gran Sasso e Monte Camicia, lo rifiutava invece per il Terminillo, il Velino, la Maiella, il Parco Nazionale d' Abruzzo, il Sirente etc. ove pretendeva l' esclusività, lasciando alla nostra sezione un campo apparentemente vasto, in realtà privo di vera importanza alpinistica.

Ecco brevemente le nostre principali osservazioni alle controproposte della Sezione di Roma:

1. Non possiamo ammettere la ripartizione della Provincia di Aquila in zone d' influenza e d' attività, perchè una divisione precisa od anche approssimativa non esiste mentre deve ritenersi che tutta la provincia stessa è zona di attività comune alle due sezioni con prevalenza assoluta della sezione di Aquila.

2. La sezione di Roma nel consentire che nelle zone del Gran Sasso e del Camicia i cartelli portino la duplice indicazione afferma di farci una benevola concessione. Ciò non è esatto. Infatti anche a voler applicare la tesi sostenuta da Roma risulterebbe che per la zona del Gran Sasso siamo a parità di condizioni dal momento che se è vero che i due rifugi esistenti sono entrambi di proprietà della Sezione di Roma è vero pure che quello "Garibaldi", da anni completamente abbandonato e ridotto in pietose condizioni, fu da noi rimesso a nuovo con la notevole spesa di dodicimila lire ed è da noi tenuto in esercizio. Nella zona del Camicia poi la sezione di Roma non possiede alcun rifugio, mentre noi abbiamo una sottosezione ed un albergo associato a Castel del Monte ed una baracca ricovero in località Fonte Rionne a circa 1750 m. presso il Monte Prenna (tale ricovero non è ancora segnato

nell' elenco del C. A. I. ma ne accludiamo alcune fotografie fatte durante una nostra gita sociale); dal punto di vista dei rifugi dunque nessuna concessione da parte di Roma ma non solo nostro pieno diritto ma benevola condiscendenza nostra. Non parliamo nemmeno dell' attività alpinistica in tali zone perchè la nostra fu di gran lunga superiore.

3. Nelle zone che la sezione di Roma vorrebbe riservarsi con esclusività esistono molte nostre sottosezioni ed altre se ne stanno formando; non ci sembra possibile che i nostri soci possano tollerare sulle montagne che salgono quotidianamente, nei paesi dove vivono, cartelli con la semplice indicazione "Sezione di Roma",

4. Non è esatto che sulle zone indicate dalla sezione di Roma la sua attività sia più intensa della nostra. Alleghiamo uno specchio dell' attività dei nostri soci che, pur con le inevitabili dimenticanze, potrà darne un' idea. Si deve tener presente che per tutte le ascensioni elencate nessun nostro socio usufruì di rifugi della sezione di Roma (salvo che del Duca degli Abuzzi prima dell' apertura del Garibaldi) perchè troppo lunga e difficile impresa procurarsene tempestivamente la chiave.

5. La zona del Parco Nazionale d' Abruzzo, in cui peraltro abbiamo due sottosezioni, è amministrata da un Ente Autonomo al quale abbiamo scritto, informandolo della questione e rimettendoci alla decisione che sarà per prendere.

Ptù che queste schematiche osservazioni diranno i documenti che contemporaneamente inviamo.

Chiediamo pertanto che codesta Sede Centrale voglia innanzitutto sospendere la fornitura dei cartelli che fossero stati richiesti dalla sezione di Roma, in analogia con quanto fu fatto per i nostri cartelli del Gran Sasso, fino alla soluzione della presente vertenza, e voglia esprimere il suo illuminato **parere** in merito ad una questione che, sotto l' apparenza di una scarsa importanza, è per noi vitale, oltre che per una insormontabile ragione di prestigio anche perchè potrebbe coinvolgere l' altra questione delle zone d' influenza e d' attività nella quale non siamo disposti a transigere con ripartizioni arbitrarie, ma solo sulla base di una comunione totale, in riconoscimento delle benemerienze innegabili della sezione di Roma, per quanto riguarda l' attività, e per l' esclusività nostra (1) per quanto riguarda il reclutamento dei soci.

Con fiducia

p. il Consiglio Direttivo  
Il Segretario all' uopo delegato

**Allegati** — 1. Ordine del Giorno contenente le nostre proposte trasmesse alla sezione di Roma per risolvere la questione in modo equo ed amichevole.

2. Lettera del Presidente della sezione di Roma contenente le controproposte evidentemente inaccettabili.

3. Carta dell' Abruzzo con le ripartizioni proposte dalla sezione di Roma e con l' ubicazione delle nostre sottosezioni.

4. Fotografie della baracca ricovero nel gruppo del Camicia.

5. Specchio statistico delle ascensioni compiute ed organizzate da soci nella sezione di Aquila nella nostra zona a quota superiore ai 1800 metri nel semestre 4 maggio 4 novembre 1925.

6. Dati statistici della sezione.

7. Numeri del bollettino comprovanti l' attività e lo sviluppo della sezione.

(1) Salvi, si intende, gli eventuali diritti della Sezione di Sulmona.

*Sospendiamo a questo punto la pubblicazione dei documenti perchè ci premeva solo mettere in giusta luce il nostro operato e perchè speriamo che una soluzione giusta ci eviti di inasprire una polemica che desidereremmo soffocare per sempre.*



# Gite effettuate

19<sup>a</sup> **Macchia Molina** - 27 Dicembre -  
Partecipanti 18.

La simpatica comitiva fra cui parecchie signorine e fra esse le signorine Testa, piemontese, e Caramba, siciliana, ospiti gradite, superato il Colle della Cona e traversato il roccioso vallone si inerpicò sulle balze dell'ormai familiare Macchia Molina. Il cielo propizio offrì la visione di magnifici panorami resi ancor più suggestivi dal color roseo delle nevi del Gran Sasso e della Maiella al tramonto. La discesa fu effettuata attraverso la pineta di S. Sisto in vista del pittoresco vallone della Madonna di Cascio e del Convento di S. Giuliano, mentre la luna piena faceva capolino fra i rami.

## V A R I E

\* Il Circolo della Caccia, la sezione del Club Alpino e lo Sci Club di Sulmona, hanno tenuta la notte di fine d'anno una riuscitissima festa danzante.

Grazie del gentile invito.

\* Il socio Carlo Postiglione, partendo per la Colonia Eritrea invia affettuosi saluti a tutti i colleghi.

\* Il socio Serafino Bianchi della Sottosezione di Gagliano Aterno, dal Congo Belga, invia auguri e saluti cordiali.

\* I soci Alfredo Conti e Pietro Troiani da Roma salutano vivamente.

\* Nelle Prealpi Lombarde quattro alpinisti senza scrupoli hanno svaligiato un Rifugio. Essi furono fortunatamente subito arrestati ed ora il Club Alpino ha sporto formale denuncia contro di essi, costituendosi parte civile. Ci auguriamo che una esemplare condanna colpisca i quattro autori di una così malvagia azione.

\* Il socio Ferdinando Galassi della Sottosezione di Gagliano Aterno ha sposato la Signorina Maria Chiesa ed è partito per la Colonia Eritrea. Lo segue il nostro affettuoso pensiero.

\* Il socio Armando Pacenza ha sposato la signorina Marta Clerici, il socio Giuseppe Fiore ha sposato la signorina Antonietta Gialloreti ed il socio Filippo de Paulis la signorina Berta Barbati. Alle tre coppie i nostri più sinceri auguri.

\* Si è costituita a Pisa una nuova sezione del Club Alpino. Alla consorella porgiamo il nostro affettuoso saluto.

\* La Famiglia Artistica Aquilana ha organizzato la prima Mostra intima. Fra gli espositori notiamo i nostri soci Domenico Cifani e Carlo Fanella per la pittura, Igino Carli e Michele Jacobucci per la fotografia.

Parecchie opere si riferiscono alla montagna: il professore Cercone, presidente della Famiglia, espone due riuscitissimi quadri riproducenti: "La Vanoise", e la "La Jorasse", Antonio Bruno in una "Mattina di Marzo", pone un ottimo sfondo di monti nevosi, Domenico Cifani ha una magnifica visione del Gran Sasso, al tramonto, Igino Carli una bella fotografia di Rocca di Cambio e Monte Rotondo, Michele Jacobucci fotografie delle tre cime del Corno Grande, delle pareti del Sirente, e della Valle Subequana piena di neve. La mostra è aperta fino al 10 gennaio dalle 16 alle 20; ingresso libero.

\* Il Circolo Studentesco Aquilano di cui fanno parte molti nostri soci, sta organizzando una recita al Teatro Orfeo.

\* Il Maggiore Solinas, direttore del Corso Militare dell'anno scorso a Roccaraso, invia auguri sinceri e noi, memori, li ricambiamo sentitamente.

\* Alfredo Morelli, da Ascoli Piceno, invia cordiali saluti ed ossequi che noi ricambiamo sinceramente.

\* Alla marcia organizzata dalla Società Escursionisti Milanesi parteciparono 2467 alpinisti. Il pittoresco corteo al ritorno attraversò Milano andando a sciogliersi a Piazza del Duomo.

# L'attività del Gruppo Aquilano Sciatori

(G. A. S.)

## Situazione soci al 1. Gennaio 1926

### Soci ordinari

- 1 Conti Alfredo
- 2 Fabrizi Goffredo
- 3 Zugaro Domenico
- 4 De Thomas Lino
- 5 Postiglione Carlo
- 6 Biordi Mario
- 7 Bavona Giuseppe
- 8 Bafile Corradino
- 9 Campilli Guido
- 10 Jacobucci Michele
- 11 Selli Cesare Augusto
- 12 Capranica Gino
- 13 Capranica Amedeo
- 14 De Medio Giacomo
- 15 Cerroni Tommaso
- 16 Placidi Roberto
- 17 Di Loreto Panfilo
- 18 Giuseppe Leli
- 19 Colella Gino
- 20 Bruno Arturo
- 21 Colella Antonio
- 22 Chiapparelli Michele
- 23 Lucchini Giuseppe
- 24 De Martinis Luigi
- 25 Palumbo Alfredo
- 26 Masciocchi Silvio
- 27 Bonanni Francesco
- 28 Passacantando Carlo
- 29 Colella Giovanni
- 30 Piccirilli Gaetano
- 31 Zilli Igino
- 32 Signorini-Corsi Luigi
- 33 Signorini-Corsi Giovanni
- 34 Marinelli Nicola
- 35 Fantini Sera
- 36 Chiappo Ida
- 37 Passacantando Pio
- 38 Forlini Giuseppe
- 39 De Vincentiis Ettore
- 40 Pacenza Armando
- 41 Fajer Giuseppe
- 42 Alessandri Francesco
- 43 Di Rienzo Antonio
- 44 Sipari Mario
- 45 Landi Giovanni
- 46 Zuppelli Gaetano
- 47 Troiani Pietro
- 48 D'Armi Domenico
- 49 Cidonio Giovanni

### Soci aggregati

- 50 Leli Enrico
- 51 Pia Alberto
- 52 Massimi Ugo
- 53 Carota Mario
- 54 Mori Emilio
- 55 Palumbo Nino
- 56 Meloncelli Arturo
- 57 Biordi Alberto

In questo numero non è possibile pubblicare l'elenco dei soci residenti nei paesi, perché il Triumvirato sta elaborando disposizioni al riguardo.

La neve caduta abbondantemente anche in Aquila permise di svolgere una intensa attività. Fuori Porta Castello fu improvvisato un discreto campo di sci con relativo trampolino per piccoli salti e divenne per quattro o cinque giorni la meta di numerosi soci e simpatizzanti.

Furono effettuate le seguenti gite sociali:

### Sella di Corno — 6 Dicembre

Si raggiunge in treno la minuscola stazione montana a 1000 metri. Nelle immediate vicinanze vi sono ottimi campi ed i partecipanti poterono esercitarsi a loro piacere. I principianti fecero buoni progressi e diedero prova, specialmente Pia, di una notevole audacia e sicurezza. Alcuni dei più esperti effettuarono escursioni sulle pendici del Monte Cagno, altri si spinsero fino a Rocca di Corno. In complesso fu una gita riuscitissima. Sull'imbrunire la comitiva si radunò nella principale osteria del villaggio e consumò un'abbondante refezione. Con molto piacere ci incontrammo con una squadra di escursionisti e cacciatori dell'Umbro Appennin Club di Terni coi quali subito fraternizzammo. Dopo una lunga attesa a oltre dieci gradi sotto zero, resa meno disagiata dalla cortesia del capostazione, finalmente, con forte ritardo il treno ci portò in città.

### Molina - Castelvecchio - Gagliano — 8 Dicembre

Poiché la neve erasi completamente squagliata nella nostra zona l'andammo a cercare nella vallata subequana ove essa era ancora abbondante. Partenza alle 6.35; occhi ancora insonnoliti e grandi stiramenti di braccia. A molti gradi sotto zero però ci si sveglia più facilmente e quindi presto si ritrova la consueta allegria. Alla stazione di Molina cominciano i primi guai: alcuni che non si curarono di ritirare gli sci la sera precedente si trovano in imbarazzo perché gli attacchi non si adattano alle loro scarpe e ci fanno perdere un tempo prezioso. Ma eccoci finalmente in marcia e presto entriamo a Castelvecchio Subequo dove abbiamo il piacere di incontrarci con alcuni nostri soci e con qualche ex Alpino del luogo. Da Castelvecchio a Gagliano la strada sale lentamente a lunghe curve e parecchi preferiscono traversare i campi. La neve che era buona comincia, sotto i raggi del sole, a squagliarsi e intralcia notevolmente la marcia. Anche alcuni che mettevano gli sci per la prima volta vanno abbastanza bene e raggiungono regolarmente la meta, mentre i primi si sbizzarriscono in acrobazie sui contrafforti del Sirente. Inutile dire che appena divorato un discreto pranzetto fummo presto preda della ospitalità dei nostri colleghi della sottosezione di Gagliano. In casa del socio Giuseppe Bianchi ci furono offerti liquori e caffè; dovemmo declinare un altro gentile invito in casa Altorio perché il tempo stringeva. La discesa, come si prevedeva, riuscì emozionante, specialmente per i principianti. Le cadute furono innumerevoli e dobbiamo registrare anche un... gravissimo incidente avvenuto al simpatico Amedeo... nientemeno che l'investimento di una pecora in piena velocità. Ma il buon cuore si rivela sempre e potremmo ammirare il nostro amico caduto per terra



malo modo, preoccuparsi non di se stesso, ma della pecora che sembrava tramortita. Narrare tutti gli episodi della giornata sarebbe compito assai difficile. Certo si è che si ebbero varie e complicate emozioni. A Castelvecchio eravamo in parte ritardo e fummo obbligati ad abbandonare il paese tre sciatori novellini, per non essere obbligati tutti a perdere il treno del pomeriggio. Tre però si consolarono subito giocando a poker con alcuni del paese e si dice che si siano fatte perfino le spese di viaggio e di vitto.

**Collebrincioni — 20 Dicembre**

Questa gita sembrava dovesse riuscire benissimo, senonchè la notte precedente il diavolo volle metterci la coda e si levò uno scirocco caldissimo che provocò uno squaggio generale. I numerosi soci che in autobus raggiunsero la conca di Collebrincioni, ebbero una forte delusione perchè la neve era pessima. Tuttavia, mentre qualcuno con faticoso lavoro rimetteva in carreggiata l'autobus che, slittando, era rimasto incagliato in una cunetta, altri compievano qualche evoluzione. Al ritorno avvenne per tutti sugli sci, ma malgrado la notevole pendenza riuscì abbastanza faticoso per la pessima qualità delle neve. Dopo una breve sosta all' abituale campo di Porta Castello, si mal ridotto dal caldo (alle 14 erano quasi 10 gradi all' ombra) si rientrò in sede molto prima dell' ora fissata.



Per proprio conto parecchi soci effettuarono escursioni individuali. Ci vennero segnalate le seguenti: Bavona e Armi: Rocca di Cambio - Pendici del Monte Agno, Jacobucci: Rocca di Cambio - Fonte Avignone - S. Martino, Passacantando: Castelvecchio - Secinaro - Molina, Zilli: dintorni di Camostosto. Squadre di sciatori organizzate a Gioia Marsi dal nostro fiduciario Tito Ricci che è riuscito ad ottenere parecchie paia di sci dal Partito Nazionale d' Abruzzo fecero istruzione in quella zona, altri gruppi di sciatori effettuarono gite ed esercitazioni presso Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Castel del Monte.

\* Organizzata dalla S. U. C. A. I. avrà luogo ai primi di gennaio, neve permettendo, la prima marcia sciistica d' Abruzzo sul percorso Pescasseroli - Scanno - Roccaraso.

Indi fra Roccaraso e Rivisondoli si svolgeranno nei giorni 8 e 9 le gare per il campionato assoluto dell' Italia Centrale ed il campionato studentesco dell' Italia Centrale e Meridionale. Il socio Giuseppe Bavona prenderà parte alle gare ed una rappresentanza del G. A. S. vi assisterà.

\* Contrariamente alle nostre speranze il Corso Sciatori della Milizia Nazionale è stato istituito in Capracotta.

\* La gita indetta dal Gruppo Romano Sciatori al Gran Sasso ed alla quale avrebbero partecipato alcuni nostri soci fu rinviata.

\* Lo Sci Club d' Abruzzo inviò cordiali auguri che furono da noi cordialmente ricambiati.

\* Dalla pubblicazione della Federazione Italiana dello Sci rileviamo che nell' Italia centrale e meridionale sono affiliati i seguenti Clubs:

- Sci Club Firenze
- Gruppo Romano Sciatori
- Sci Club S. U. C. A. I. - Sezione di Roma
- Gruppo Aquilano Sciatori
- Sci Club Roccaraso (Aquila)

\* Il 7 febbraio si svolgerà in Asiago il II. Campionato delle Valli d' Italia. Ad esso prenderà parte la squadra dello Sci Club Roccaraso.

Ai valorosi colleghi l' augurio sincero di una meritata affermazione per il buon nome dell' Abruzzo sciistico.

**Iscrivetevi al G. A. S.**

- a) socio ordinario (annue) L. 15,00
- b) soci del C. A. I. (annue) L. 10,00
- c) soci studenti ed operai (annue) L. 6,00
- d) soci benemeriti (una volta tanto) L. 50,00

Le iscrizioni si ricevono presso la Farmacia Sericchi, Corso Vitt. Emanuele, presso l' ottico Reversi, Corso Vitt. Emanuele oppure presso i Sigg. Bavona Giuseppe, Corradino Bafile. De Thomas Lino ed anche presso il Segretario del C. A. I. Avv. Iacobucci.

Per i soci del G. A. S. e soltanto per essi, è a disposizione un congruo numero di "sci" e nelle esercitazioni essi verranno istruiti con metodo e con cura, gratuitamente.

I soci potranno acquistare sci con bastoni al prezzo eccezionale di L. 60 (oltre le spese di trasporto).

**Fatevi soci del Club Alpino!**

**I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)**

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila [cui possono anche collaborare]
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 o/o se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50 o/o nell' uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d' Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d' Italia.
9. Godono di facilitazioni per l' iscrizione nei gruppi sciatori e per l' uso degli sci etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.

**Intervenite al the dancingante mercoledì 6 Gennaio alla Sala Baiocco.**

**Un premio straordinario ai nostri soci**

L' Italia che scrive, rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici, fondata, diretta e pubblicata da A. F. Formiggini Editore in Roma, entra nel suo nono anno di vita fervida e feconda, fedele al suo intento di creare una coscienza libraria e di contribuire alla fortuna della editoria nazionale.

L' Italia che scrive che è la prima, la più vivace, la più diffusa rivista bibliografica italiana, è offerta ai nostri soci con una notevole riduzione sul prezzo già irrisorio d' abbonamento a L. 12,50 invece di L. 15 per l' Italia, a L. 15 invece di L. 17,50 per l' estero.

Inviare vaglia ad A. F. Formiggini Editore in Roma, indicando la propria qualità di socio.

Michele Iacobucci - Direttore responsabile  
Prem. Tipografia ATERNINA — Aquila

**Alfonso Di Francesco**  
Articoli di Novità  
Primaria camiceria finissima - Maglieria - Colli  
Cravatte - Calze - Bretelle  
— AQUILA —

**Fatevi soci del Club Alpino**

**Mancini & Mariani**  
Succ. Carlo Cardigno  
MERCERIE E MODE  
Via Marrelli

**Avv. Giulio de Paulis**  
Studio Legale  
Piazza Felice Cavallotti

**Alle cento Città d' Italia Nuova Gestione**

Tre Marie - AQUILA - Tre Marie

**20 Filiali per l' Italia**

**La più grande Casa di Confezione**

Specialità

**Paletots - Gabardin Abiti completi**

**Ditta Gustavo Mucciante**  
Premiata Sartoria \* \* \*  
\* \* \* Mode e Confezioni  
AQUILA — Corso Vittorio Emanuele N. 112  
Succursale - Sotto i Portici N. 86

**Alfredo Crisi**  
Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

**Ditta Antonio Panzoni**  
Caffè e Bar Commercio  
AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA  
**Drogheria e Magazzino**  
Via Rosso Guelfaglione 8  
— I migliori generi alimentari —

Prima di fare acquisti visitate la PRIMARIA ED ANTICA CALZOLERIA

**Ditta G. Antonini**  
Successore Mario Cardilli  
AQUILA - Corso Vitt. Em. N. 41-43

**ALBERGO ITALIA**  
Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42  
Tutto il confort - Grande Salone Ristorante  
— Garage —  
F.lli CAPRANICA - Proprietari



## HOTEL RESTAURANT "ROMEO,"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 = Telefono 30

**Raoul Antoccia**  
 Abbigliamento per Signora  
**AQUILA**  
 Sotto i Portici 74-76

**Fatevi soci**  
 del  
**Club Alpino**

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. **Igino Carli**

Vla Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

## "GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo  
 Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene «Walter Martiny» - Rappresentanza pneumatici «Good Year» - Lubrificanti: «Touring Oil» - Magazzini depositi.

**ASSERGI**

Alle falde del Gran Sasso

**ALBERGO**

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

## Automobili "ANSALDO"

Piazza Regina Margherita — AQUILA

**ETTORE SANTILLI**

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

**EMPORIO****RISERVATO**

alla

Società Bancaria Abruzzese

**Lycetosolo NERILLI**

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

Risultati rapidi e decisivi

— Brevettato in tutto il mondo —

S. Benedetto del Tronto, 6, 12, 1925



dei dolori che avevo prima.

Non ho parole per ringraziarvi del bene che mi avete fatto, mi scuserete se ho tardato ad inviare la presente. In occasione verrò a ringraziarvi personalmente. Salutandovi con perfetta stima mi sottoscrivo

Imbastaro Alfonso

Il Sig. Imbastaro Alfonso, capo conduttore delle Ferrovie dello Stato in S. Benedetto del Tronto, Via Calatafimi 31 guarito due anni e mezzo or sono completamente di gotta invia una sua fotografia, con le seguenti parole: "... Ringrazio di nuovo del suo bene fattomi a mezzo del Lycetosolo Nerilli che posso garantirlo che mi ha fatto proprio bene ..."

Scriveva infatti il 6, 7, 1925. "Io sottoscritto dichiaro che dopo la consumazione di 4 bottiglie del Lycetosolo sono guarito completamente di gotta di cui soffrivo, ora non mi sento più nulla

**Istituto di Credito**

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli  
 e Macchine Agricole Industriali - Milano  
 Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila  
 Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

**Istituto "Regina Elena"**

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Corso Federico II, 23 - Via Indipendenza, 20

— AQUILA —

Riaperto il 10 novembre

Corsi regolari di scuola d'ogni tipo e grado: completi, parziali e di integrazione  
 - Lezioni collettive o individuali -

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI  
 — della ex R. Scuola Universitaria —

**Giovanni Tartaglia**

Auto-Garage "Diatto,"

AQUILA

Automobili "Diatto,"

Vetturette "Amilcar,"

Pneumatici "Michelin," - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

**ETTORE BRIGIDI**

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

**PARRUCCHIERI**

— Servizio accuratissimo —

**Autocasa Ogniben**

Piazza della Prefettura - Telefono 1-2

Rappresentanza Automobili FIAT  
 Garage — Officina — Pezzi di ricambio

**Caffè Moderno**

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLI

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

**Prem. Tip. ATERNI**

di S. Santini &amp; Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 6

Penne stilografiche - Oggetti per

**Banca Agricola Italiana**

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

**UN MILIARDO**

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

**GIUSEPPE RICCI**

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono

Si eseguono lavori in fiori - Grande sortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fruttifere ed ornamentali - Addobbo di car automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2